

# BANDO CORTO CIRCUITO

## 2022-2025

### FAQ

Aggiornamento 16.03.2022

#### **Ammissibilità degli enti**

##### **Domanda**

“Il festival si svolge nelle province di Torino e di Cuneo; la sede legale dell'Associazione è in provincia di Cuneo ma la sede operativa a Torino: stando a questa situazione si ha l'obbligo di partenariato (come da sezione Ammissibilità degli enti) o non sussiste l'obbligo non essendo una manifestazione unicamente torinese?”

##### **Risposta**

Il partenariato è obbligatorio per le programmazioni che si svolgono nei capoluoghi di provincia e, per Torino, anche nei comuni della prima cintura.

-----

##### **Domanda**

“Organizziamo un festival di teatro ad Alba e l'associazione ha sede legale in provincia di Torino. Non capisco se rientriamo nell'obbligo di partenariato.”

##### **Risposta**

Il partenariato è obbligatorio per le iniziative che si svolgono nei capoluoghi di Provincia, e nel territorio rappresentato da Torino e prima cintura. La sede legale dell'Ente, in quest'ottica, non è rilevante.

-----

##### **Domanda**

“Un'Associazione Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata può partecipare al bando?”

##### **Risposta**

Sì, se tra le sue finalità statutarie è rilevabile la missione culturale.

-----

**Domanda**

“Possono partecipare al bando anche le imprese sociali?”

**Risposta**

Sì, se sono enti del Terzo Settore e tra le finalità statutarie è rilevabile la missione culturale.

-----

**Domanda**

“Il Comune (ente pubblico) dove si svolge l’iniziativa può essere partner del progetto?”

**Risposta**

Sì.

-----

**Domanda**

“Noi siamo una società cooperativa che ovviamente opera nell'ambito dello spettacolo dal vivo senza fini di lucro, ma non siamo iscritti al RUNTS (Registro Nazionale Terzo Settore), possiamo partecipare?”

**Risposta**

Sì.

-----

**Domanda**

“Un’associazione che opera nel settore cultura ma che non ha finalità statutaria spettacolo dal vivo può essere ente partner per attività collaterali?”

**Risposta**

Sì.

-----

**Domanda**

“Quali enti sono partner ammissibili?”

“È possibile avere come partner un ente che non sia un'associazione del terzo settore ma nel nostro caso una società cooperativa agricola?”

**Risposta**

Non ci sono limitazioni relative alla natura giuridica del partner.

-----

**Domanda**

“La sede legale e/o operativa basta che sia in Piemonte o deve essere nel comune in cui si svolgeranno gli eventi?”

**Risposta**

Gli enti devono avere sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Piemonte.

-----

**Domanda**

Noi siamo una cooperativa sociale che gestisce una ristorazione sociale, nella quale si svolge una discreta programmazione (musica, laboratori, teatro etc.); abbiamo, tra i fini statutari, quello dell’attività di promozione del territorio ma non specificatamente attività dello spettacolo. Possiamo candidarci?

**Risposta**

L’Ente deve avere fini espressamente culturali, e comprovata esperienza nel campo dello spettacolo dal vivo (nei termini di precedenti edizioni della manifestazione o altre iniziative già realizzate ed esperienze pregresse dei componenti dell’ente coinvolti nel progetto).

---

**Ammissibilità delle iniziative**

**Domanda**

“Requisito MULTIDISCIPLINARIETÀ: cosa si intende per permesso di rappresentazione? È sufficiente avere alcuni concerti con inserzione di momenti di danza/teatro oppure occorre prevedere eventi interamente dedicati a un'altra disciplina artistica?”

**Risposta**

- L’Ufficio SIAE territoriale rilascia il “Permesso di spettacoli e trattenimenti”, che riporta tutte le informazioni sull’evento, tra cui il GENERE (disciplina) dello spettacolo.  
- Sì, è necessario che la proposta preveda spettacoli afferenti a due o più discipline performative (prosa, danza, musica, circo) in una proposta realmente integrata.

-----

**Domanda**

“CONTRATTI artisti: sono ammissibili ricevute di prestazione occasionale o solo fatture?”

**Risposta**

I progetti presentati dovranno coinvolgere esclusivamente compagnie professioniste in grado di assolvere a tutti gli adempimenti necessari alla formalizzazione di un contratto con la Fondazione (a titolo esemplificativo: messa in agibilità di artisti e tecnici, **possesso di partita IVA**).

-----

**Domanda**

*“Le iniziative dovranno: iniziare a partire dal 1° luglio 2022 e prevedere un progetto articolato in 3 stagioni da realizzarsi nell’arco dei seguenti periodi temporali: dal 1° luglio 2022 al 31 agosto 2023 (prima annualità), dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024 (seconda annualità), dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2025 (terza annualità).*

La nostra è una rassegna estiva che va da luglio a settembre (con appuntamenti settimanali) quindi non ci troviamo perfettamente allineati con i periodi temporali stabiliti nel bando. Per esempio, la prossima edizione (che sarà la quinta) dovrebbe andare da luglio 2022 a settembre 2022, ma sul bando è inserito da luglio 2022 a agosto 2023, solo che giugno/luglio 2023 sarebbe già un'altra stagione per noi, ovvero il sesto anno. È possibile prevedere delle deroghe per chi programma in estate?”

**Risposta**

In fase di programmazione si procederà a calendarizzare gli spettacoli in base alle caratteristiche dei singoli progetti.

-----

**Domanda**

“La programmazione viene proposta dall’ente o proposta da PdV in condivisione?”

**Risposta**

La programmazione artistica verrà messa a punto di concerto tra l’Ente e la Fondazione. Inoltre, la Fondazione si riserva la possibilità di proporre agli Enti l'adesione a ulteriori iniziative, ad arricchimento della programmazione.

-----

**Domanda**

“Si possono proporre programmazioni su due sedi in alternanza?”

**Risposta**

Sì, fatto salvo il rispetto delle condizioni di ammissibilità delle iniziative espresse nel bando, e nello specifico: “avere una programmazione autonoma, unitaria e temporalmente coerente ed essere costituita da almeno cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse, nell’ambito di un coerente progetto culturale che insista su una stessa piazza, intendendo con questa il territorio comunale”.

-----

**Domanda**

“La programmazione deve obbligatoriamente svolgersi su un solo Comune?”

**Risposta**

No, fatto salvo il rispetto delle condizioni di ammissibilità delle iniziative espresse nel bando, e nello specifico: “avere una programmazione autonoma, unitaria e temporalmente coerente ed essere costituita da almeno cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse, nell’ambito di un coerente progetto culturale che insista su una stessa piazza, intendendo con questa il territorio comunale”.

-----  
**Domanda**

“Gli spettacoli possono essere itineranti sul territorio piemontese o devono avere un’unica sede di svolgimento?”

**Risposta**

I progetti presentati dovranno avere una programmazione autonoma, unitaria e temporalmente coerente ed essere costituita da almeno cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse, nell’ambito di un coerente progetto culturale che insista su una stessa piazza, intendendo con questa il territorio comunale.

-----  
**Domanda**

“Si possono svolgere gli spettacoli nelle chiese?”

**Risposta**

Nulla osta, fatto salvo il rispetto delle condizioni di ammissibilità delle iniziative espresse nel bando, e nello specifico: “svolgersi in spazi per i quali il soggetto proponente sia in possesso dei documenti di agibilità di pubblico spettacolo”.

-----  
**Domanda**

“Nel caso di programmazione articolata su due sedi collocate in una medesima area di riferimento, la programmazione è considerata unitaria, anche qualora, pur nella sua unicità e coerenza, si articolasse in un focus invernale e in uno estivo compresi nella medesima annualità?”

**Risposta**

Sì, fatto salvo il rispetto delle condizioni di ammissibilità delle iniziative espresse nel bando, e nello specifico: “avere una programmazione autonoma, unitaria e temporalmente coerente ed essere costituita da almeno cinque spettacoli tra loro differenti da svolgersi in giornate diverse, nell’ambito di un coerente progetto culturale che insista su una stessa piazza, intendendo con questa il territorio comunale”.

-----  
**Domanda**

“Nel bando vengono messi in rilievo *spazi altrimenti non utilizzati*. Cosa si intende? Gli spazi devono essere in regola con i diversi permessi/agibilità, vengono però esclusi i teatri? Sono ammesse sale teatrali ricavate da locali in precedenza con altra destinazione d’uso?”

**Risposta**

Per *spazi altrimenti non utilizzati* si intendono quegli spazi la cui gestione non sia in capo ad un altro soggetto (pubblico o privato) che allestisca già una programmazione professionale di arti performative. Sono ammessi tutti gli spazi per i quali si sia in possesso sia in possesso dei documenti di agibilità di pubblico spettacolo.

-----  
**Domanda**

“Svolgere l’attività sulla Città di Torino è un problema? Si predilige ciò che viene realizzato al di fuori dei capoluoghi?”

**Risposta**

Nelle aree rappresentate dai capoluoghi di Provincia e dal territorio di Torino e prima cintura, caratterizzate da una pluralità di offerta, i soggetti dovranno dimostrare di sapersi posizionare con coerenza nell’ambito del circuito cittadino e inter-cittadino dello spettacolo dal vivo e di saper lavorare in rete con i soggetti che lo compongono, a scapito di particolarismi e ridondanze. Per le iniziative che si svolgono in tali aree, pertanto, è obbligatorio presentare il progetto in partenariato.

-----  
**Domanda**

“Se oltre alla programmazione professionale in numero richiesto dal bando si inseriscono pochi spettacoli di teatro amatoriale del territorio è un problema?”

**Risposta**

Non è un problema, fatto salvo il rispetto delle condizioni di ammissibilità delle iniziative espresse nel bando. Le proposte amatoriali non potranno comunque rientrare nell’ambito del sostegno di Piemonte dal Vivo.

-----  
**Domanda**

“Le agibilità degli spazi sono di competenza delle amministrazioni comunali, non dipendono da noi, che siamo ospiti degli spazi, non è più opportuno che questo tema venga affrontato dalla Fondazione direttamente con le amministrazioni comunali?”

**Risposta**

Le iniziative devono svolgersi in spazi per i quali il soggetto proponente sia in possesso dei documenti di agibilità di pubblico spettacolo: questo non significa che tali documenti debbano essere necessariamente intestati al soggetto proponente.

-----  
**Domanda**

“In caso di partenariato, per i soggetti che partecipano alla costruzione della stagione ma non in qualità di capofila, è ugualmente obbligatoria la presenza di un massimo del 20% per i titoli prodotti dall’ente?”

**Risposta**

Sì.

**Domanda**

“Se un ente proponente rispetta il 20% del budget complessivo può proporre due spettacoli?”

**Risposta**

La percentuale si riferisce al numero complessivo degli appuntamenti in cartellone.

---

**Collaborazioni e titolarità dei progetti**

**Domanda**

*“Progetti a titolarità congiunta (proposti da partenariati): L’iniziativa viene presentata da una rete di soggetti che ne condividono la titolarità, così come le spese e la copertura economica.”*

Cosa intendete per *condivisione delle spese e delle coperture economiche*? Sostenendo il vostro bando le rassegne tramite il pagamento diretto dei cachet degli spettacoli, vi riferite alle altre voci di spesa e di entrata, diverse, appunto, dai cachet delle compagnie?

**Risposta**

Sì.

-----

**Domanda**

“Il tipo di atto di collaborazione per la proposta di partenariato, potrà essere un semplice accordo fra le parti? Non è ben chiaro cosa significhi *definirà le dimensioni dell'intero progetto e provenienza delle relative coperture*. Vorremmo meglio capire come formalizzare questa scrittura privata.”

**Risposta**

Il partenariato dovrà essere sancito da un atto di collaborazione formale (quale, a titolo esemplificativo, un protocollo d'intesa, una convenzione, un accordo tra le parti). In tale documento deve essere dettagliato l'intero progetto, specificando i ruoli e i compiti di ogni soggetto coinvolto, la suddivisione dei costi e la provenienza delle relative coperture economiche.

-----

**Domanda**

“Possono essere considerate nell'ottica del partenariato anche le fondazioni bancarie che sostengano economicamente il progetto con bandi culturali appositi?”

**Risposta**

No. In questo caso il soggetto citato non è configurabile come partner di progetto, ma come ente finanziatore.

-----

**Domanda**

“Organizzeremmo una rassegna in partenariato anche con il Comune, ma non sappiamo ancora se il Comune parteciperà alle spese del Festival. Può essere partner anche un ente che non partecipa pecuniariamente alla gestione del festival oppure no?”

**Risposta**

No. Il partner è un soggetto che condivide con il capofila la titolarità del progetto, così come le spese e la copertura economica.

---

**Composizione dei dossier di progetto**

**Domanda**

“È possibile inviare la documentazione in anteprima a un incaricato perché possa essere valutata la correttezza dei contenuti, o possiamo rivolgerci a qualcuno in particolare? Non abbiamo una grossa esperienza nella presentazione di bandi e ci sarebbe molto utile.”

**Risposta**

Non è possibile inviare la documentazione del progetto al di fuori delle modalità stabilite nel bando.

-----

**Domanda**

“Dobbiamo compilare solo le spese dell’All.2 del previsionale costi, ma non del consuntivo, corretto?”

**Risposta**

È corretto.

-----

**Domanda**

“Nel caso in cui non si abbia a disposizione una propria biglietteria, sul Prospetto Economico del primo anno ipotizziamo un costo per il suo affitto, oppure inseriamo un importo=0 ipotizzando di trovare una soluzione con la Fondazione?”

**Risposta**

È necessario ipotizzare un costo.

-----

**Domanda**

“Come posso preventivare i *costi tecnici diretti* e gli *oneri autorali* se la programmazione è da decidere insieme a Piemonte dal Vivo e quindi non so ancora quali saranno precisamente gli spettacoli? Metto cifre approssimative?”

**Risposta**



Sì. Il previsionale dei costi di stagione può essere stimato in base al numero e ai costi medi della tipologia di spettacoli (prosa, monologhi, concerti dal vivo, danza etc.) che si prevede di programmare. Il budget definitivo verrà stabilito, insieme alla programmazione, di concerto con la Fondazione.

-----

#### **Domanda**

“La voce *biglietteria* in che cosa è diversa dalla voce costi *gestione spazio* in cui c'è scritto che rientra il costo degli eventuali addetti alla biglietteria?”

#### **Risposta**

Si riferisce ai costi di gestione del sistema di bigliettazione, ad esempio: costi della stampa massiva, costi della licenza e dell'affitto del sistema di biglietteria, etc.

---

### **Valutazione dei progetti ammessi**

#### **Domanda**

“Quando si sviluppa un progetto, e si pensa a delle compagnie da ospitare, normalmente si ha anche in mente uno spettacolo, prodotto da quella compagnia. Nel progetto si può dare indicazione anche dei titoli degli spettacoli che si hanno in mente?”

#### **Risposta**

Sì. È richiesto, in fase di applicazione al bando, di **non dettagliare** la programmazione artistica, che verrà definita di concerto con la Fondazione in fase di *follow up*; è invece possibile indicare, per una più completa valutazione qualitativa della proposta, ipotesi di contenuti, linee tematiche, artisti e compagnie che potrebbero caratterizzare le programmazioni 2022/2025

---

### **Disposizioni finanziarie**

#### **Domanda**

“A parziale copertura dei costi indiretti, la Fondazione potrà riconoscere all'Ente una somma in denaro per un valore inferiore o uguale al totale degli incassi, detratti gli oneri derivanti dal pagamento del diritto autorale, a seguito di rendiconto economico delle spese e dietro presentazione di regolare fattura elettronica. Come si stabilisce questa somma? Con quali criteri?”

#### **Risposta**

La somma verrà stabilita in base al rendiconto economico delle spese.

-----

#### **Domanda**

“La rendicontazione dei costi indiretti non implica automaticamente una copertura dei costi indiretti, è corretto? Ossia i costi indiretti potrebbero non essere coperti, giusto?”

### **Risposta**

L'eventuale somma a copertura dei costi indiretti verrà stabilita in base al rendiconto economico delle spese, come ulteriore sostegno alle spese e ad integrazione delle altre entrate previste dall'Ente. Tale somma non potrà comunque essere superiore al valore totale degli incassi prodotti dall'iniziativa, detratti gli oneri derivanti dal pagamento del diritto autorale.

-----

### **Domanda**

“Le eventuali necessità tecniche straordinarie degli spettacoli, sono coperte da PDV all'interno del budget preventivo eventualmente assegnato o si intendono cifre extra-budget messe a disposizione da parte della fondazione, delle quali si può fare richiesta alla bisogna?”

### **Risposta**

È corretta questa affermazione: “Le eventuali necessità tecniche straordinarie degli spettacoli, sono coperte da PDV all'interno del budget preventivo eventualmente assegnato.”

-----

### **Domanda**

“La voce che riporta *costi tecnici diretti (schede tecniche)* cosa include esattamente? Per esempio, il noleggio di luci è incluso in questa voce?”

### **Risposta**

La Fondazione garantirà la copertura delle spese di programmazione dell'iniziativa – cioè i **costi artistici ed eventuali integrazioni tecniche** - o parte di essa, assumendosene direttamente i costi. I compensi del referente tecnico e del tecnico di presidio, così come i costi delle dotazioni tecniche di base dello spazio, saranno invece a carico dell'Ente.

-----

### **Domanda**

“La copertura delle spese viene riconosciuta solo a fine stagione; quindi, le spese devono essere anticipate per tutta la stagione?”

### **Risposta**

Per le programmazioni che si estendono temporalmente per più mesi (ad es., le stagioni) verrà valutata l'erogazione di un anticipo.

-----

### **Domanda**

“Se un organizzatore utilizza un sistema di biglietteria tipo Ciaotickets, l'incasso viene versato sul conto corrente dell'organizzatore. Come si struttura il rapporto economico con pdv?”

### **Risposta**

Gli incassi dovranno essere versati alla Fondazione secondo le indicazioni che si riceveranno dagli Uffici preposti.

-----

**Domanda**

“Quali spese (ossia che categorie di spesa) sono ammesse in fase di rendicontazione?”

**Risposta**

Lo schema previsionale presente nell'allegato 2 contiene un elenco di voci di spesa relative ai costi indiretti dell'iniziativa.

-----

**Domanda**

“In caso di partnership, le spese possono essere condivise e rendicontate congiuntamente?”

**Risposta**

Sì.

---

**Altro**

**Domanda**

“Sul sito della Fondazione c'è una sezione dedicata a diverse realtà coinvolte con *Corto Circuito Piemonte* circa 25 soggetti. In che modo queste realtà si relazionano al bando?”

**Risposta**

Si tratta dei soggetti che sono stati selezionati dalla precedente edizione del Bando Corto Circuito.